

Scheda di visione di spezzoni tratti da:
Le Officine di Corso Dante
Acciaio

Le Officine di Corso Dante è un vero e proprio documentario, *Acciaio* è un film di finzione ma molte scene, tra cui quelle presentate, sono state realmente girate all'interno degli stabilimenti delle acciaierie di Terni, con attori non professionisti (gli operai della fabbrica). Entrambi i film, quindi, presentano una testimonianza dell'organizzazione delle fabbriche italiane negli anni 1910-1930.

- Descrivere gli operai della FIAT e quelli della Terni (basandosi soprattutto sulle immagine dell'ingresso/uscita dalla fabbrica).
- Che macchine vengono usate alla FIAT e alla Terni? Sono macchine complesse? Specializzate? Come avviene il trasporto dei pezzi da una fase all'altra?
- Quali sono le *skill* richieste agli operai FIAT? E a quelli della Terni?
- Un confronto con la Ford degli anni Venti (cfr. scheda *Henry Ford's Mirror of America*): i reparti FIAT assomigliano a quelli Ford? Perché? Come sono disposti gli operai e come si muovono i pezzi (vedi soprattutto la fase montaggio chassis). Le caratteristiche per essere un buon operaio Ford saranno le stesse richieste a operai FIAT e Terni?

Nota: negli spezzoni selezionati di *Acciaio* vengono rappresentati soprattutto gli operai al lavoro ai laminatoi per pezzi piani (lamiere) e per pezzi lunghi (tondini), sin intravede in alcune scene la pressa idraulica utilizzata per forgiare i pezzi di grandi dimensioni.

I film

Le Officine di Corso Dante

Un film documentario realizzato da FIAT, Italia, 1910-1919(?). B/N (film muto). Durata 5 minuti circa.

La prima testimonianza cinematografica relativa alla FIAT: il film è girato negli stabilimenti della fabbrica di automobili torinese nel corso degli anni Dieci e mostra gli esterni della

fabbrica, alcune fasi della lavorazione (montaggio motori, montaggio cambi, prove motori, montaggio chassis) e l'uscita dei dipendenti durante la pausa pranzo.

La tecnica documentaristica è ancora estremamente semplice (il cinema è stato inventato nel 1895!): imitando i libri illustrati che le aziende realizzavano con fotografie di macchine e operai impegnati nei vari passaggi successivi della produzione (*giubilar*), l'operatore posiziona la macchina da presa su un cavalletto al centro del reparto, ruotando in modo da realizzare una panoramica a 360° sugli operai al lavoro, passando poi a registrare una "fotografia in movimento" del successivo reparto.

Acciaio

Un film di Walter Ruttmann. Con Isa Pola, Piero Pastore, Romolo Costa, Sidney Poitier, Olga Capri, Romano Calò, Giovanna Scotti, Domenico Serra. Genere Drammatico, b/n 66 minuti. - Produzione Italia 1933.

Mario e Pietro, operai delle acciaierie di Terni, amano Gina. Pietro muore in un incidente ma i compagni sospettano di Mario che sprofonda in una crisi dalla quale uscirà grazie a Gina. Soggetto di Luigi Pirandello su esplicita richiesta di Mussolini (sceneggiatura di suo figlio Stefano Landi), fu poi rifiutato dallo scrittore (e tiepidamente accolto dai dirigenti del PNF) perché il regista aveva dato maggiore importanza all'ambiente in cui il dramma si svolge che non al dramma stesso. Forse anche il fatto che Ruttmann scelse Isa Pola anziché Marta Abba, la dispotica compagna del drammaturgo, ebbe il suo peso. Il difetto riscontrato da Pirandello (che apprezzò molto le musiche di Gian Francesco Malipiero) è il vero pregio del film. Mario Soldati autore-regista. Uno dei 34 film italiani prodotti nel 1933.

(il Morandini 2008, Zanchelli editore)